

SETTORE GIOVANILE - PARLA L'ATTACCANTE DELLA SQUADRA DI ORO

Cacciamali: "La Primavera cresce bene, con Mozzanica ed Inter due grandi prestazioni"

Domani le giovani biancoblu tornano in campo contro le Azalee, oggi impegno di campionato per le Esordienti a 11

Alle 18 di oggi saranno le Esordienti a 11 a dare il via al fine settimana del Settore Giovanile scendendo in campo sul terreno casalingo di Paratico contro il Cazzagobornato, mentre domani sarà la volta di Giovanissime e Primavera. Le prime affronteranno in amichevole il Valcalepio maschile, con calcio d'inizio alle ore 10 sempre a Paratico; le seconde alle 15 giocheranno sempre a Paratico contro le Azalee con l'obiettivo di tornare ai tre punti dopo il bel pareggio contro l'Inter di sabato scorso. Rin-

viano invece le Esordienti a 9 la partita contro l'Urago d'Oglio, posticipata a sabato 17. Proprio la squadra di Trainini è scesa però in campo martedì per disputare il turno di campionato contro l'Unitas Coccaglio venendo sconfitte 3-2. Decisiva la sconfitta nel primo mini tempo per 1-0, a cui han fatto seguito due pareggi a reti inviolate nei restanti due mini tempi.

PROTAGONISTA - L'approfondimento quest'oggi è dedicato ad Isabel Cacciamali, attaccante della Primavera salita alla ribalta nelle ultime

settimane per la tripletta contro il Mozzanica nel derby e per la rete contro l'Inter.

Un anno fa il Brescia procedeva spedito in campionato nel testa a testa contro l'Inter come in questa stagione, ma in questo campionato sembra cambiata la consapevolezza nei vostri mezzi.

"Siamo cresciute, non potendo contare più sul gruppo storico formato da Ghisi, Pezzotta, Serturini ed avendo salutato figure importanti come Contessi abbiamo dovuto rimboccarci le maniche ed il mister è stato bravo a darci anche un'identità precisa di gioco che con il tempo stiamo affinando".

Le ultime settimane ti hanno vista ancor più protagonista del solito grazie a reti davvero pesanti.

"Quella contro il Mozzanica è stata una grande partita da parte di tutta la squadra, vincere il derby ha sempre un sapore speciale soprattutto se si considera che solo tre mesi fa avevamo perso 6-0 venendo eliminate dalla corsa al titolo nazionale. Contro l'Inter invece siamo state sfortunate, probabilmente meritavamo di più rispetto al 2-2 per il gioco espresso e le occasioni avute, ma il testa a testa prosegue".

Sognando l'esordio in prima squadra.

"Io sono già felice di allenarmi tutti i giorni con la prima squadra dopo essere entrata a far parte della rosa a luglio. Se farò bene l'esordio arriverà".



Simone Rezzola

Leonesse

Organo ufficiale del BCF
Anno I numero 3

Direttore: Edoardo Brunetti

Fotografie: Agenzia Reporter
ufficiostampa@bresciafemminile.it
www.bresciafemminile.it

Tutti i diritti sono riservati



Isabel Cacciamali attaccante classe '99 della prima squadra e della Primavera



sabato 3 dicembre 2016

ORGANO UFFICIALE DEL BRESCIA CALCIO FEMMINILE

ANNO I - NUMERO 3



ALLE 12 LE LEONESSE AFFRONTANO IL NEOPROMOSSO COMO

Tre punti per chiudere al meglio il 2016 nonostante l'emergenza infortuni

L'intero incasso contro le Iriane verrà devoluto al Brescia Club Gigi De Paoli in favore dei bambini ricoverati in ospedale

Ultima partita del 2016, ultima partita di questo avvio di stagione che ha visto il Brescia rispondere immediatamente alla sconfitta contro la Fiorentina, proprio come un anno fa successe dopo lo stop nel derby contro il Mozzanica. Oggi al Club Azzurri, calcio d'inizio fissato alle ore 12 con incasso devoluto al Brescia Club Gigi De Paoli in favore dei bambini ricoverati in ospedale a far parte della rosa a luglio. Se farò bene l'esordio arriverà".

cui si deve dare seguito ai segnali lanciati contro il Tavagnacco tre giorni fa. Il Brescia arriva a questo appuntamento incertissimo, già nel turno infrasettimanale Bertolini aveva dovuto rinunciare a Mele e D'Adda, schierando a mezzo servizio Salvai; oggi il problema all'allenatrice si ripropone: a centrocampo all'acciaccata Mele e alla lungodegente Rosucci si aggiunge la capitana Cerroleo uscita malconcia dalla sfida di mercoledì per una forte botta alla caviglia, in

difesa D'Adda e Salvai continueranno a convivere con le noie muscolari che le affliggono da settimane, così come farà Gama. L'imperativo sono i tre punti, perché poi arriverà la lunga sosta natalizia che consentirà alla Nazionale di partecipare al Torneo di Manaus in Brasile, a cui parteciperanno anche Bonansea, Gama, Mele e Salvai convocate dal ct Cabrini, e non vincere significherebbe dover aspettare un mese abbondante per riprendere la giusta marcia.

L'EDITORIALE

Il lascito del 2016: gruppo e trionfi

Comunque vada a finire oggi contro il Como, si chiude per il Brescia un 2016 straordinario fatto di grandi emozioni dentro e fuori il campo. Tutti lo ricorderemo come l'anno della Tripletta, iniziata nel settembre del 2015 con la vittoria della Supercoppa Italiana e conclusosi nel mese di giugno con la conquista della Coppa Italia a Firenze. Nel mezzo il secondo scudetto nella storia biancoblu, con la squadra protagonista di una cavalcata incredibile dopo la sconfitta nel derby di andata disputatosi a novembre: dal meno cinque alla vetta si è finita la stagione con un +3 sulla seconda in classifica.

E a settembre è arrivata anche la terza Supercoppa Italiana ottenuta nel derby contro il Verona.

Se in campo si sono raggiunti tutti questi successi gran merito va a quella grande empatia, alchimia o la si chiami come meglio si crede, che c'è fra squadra e staff. A turno lo hanno ripetuto tutti i protagonisti nel corso di questo anno solare: la si è esaltata nel momento delle vittorie e vi ci si è aggrappati nel momento delle sconfitte. Proprio questo forte legame ha probabilmente permesso al Brescia di reagire in modo così forte e convincente contro il Tavagnacco mettendosi alle spalle la sconfitta contro la Fiorentina.

La fotografia che resta della partita di mercoledì è quella corsa a per di fiato da parte di tutta la squadra dopo la prima rete segnata da Sabatino, per raggiungere la panchina ed abbracciare Milena Bertolini.

Il Brescia è una sola cosa, non vi sono intoccabili o insostituibili, ma ognuno è determinante nel raggiungimento dell'obiettivo sia che scenda in campo tre minuti nel corso di tutta la stagione, sia che non vi esca mai o proprio neanche vi si avvicini perché ha altre competenze.

Questo, più dei trofei ottenuti, è il ricordo più bello che il 2016 lascerà.

ULTIMA PARTITA - DOPO FIRENZE SUBITO TRE PUNTI

Il pronto risveglio del Brescia: Tavagnacco steso 3-0

Sabatino trascina la squadra contro le friulane, sigillo finale di Serturini

Contro il Tavagnacco il Brescia scende in campo determinato, rischia dopo tre minuti sul colpo di testa di Del Stabile su angolo, con il pallone che termina di poco alto sulla traversa, poi inizia a macinare gioco e a creare occasioni da rete. Al 14' Sabatino cerca il pallonetto sull'uscita di Ferroli che smanaccia, al 17' Manieri dalla sinistra centra trovando sul secondo palo la numero nove pronta a colpire di testa a botta sicura, Frizza devia sulla linea in angolo. Altra grande occasione al 21': Bonansea triangola con Sabatino, ma la sua conclusione è parata da Ferroli; l'estrema friulana si ripete due minuti dopo sul colpo di testa di Sabatino innescata da Cernoia. Le biancoblu premono e al 32' su traversone di Lenzini Cecotti intercetta di mano in area: rigore.

Dagli undici metri Sabatino non sbaglia e tutta la squadra corre ad abbracciare Milena Bertolini in panchina. Nella ripresa Bonansea al 2' scende sulla destra entrando in area dopo aver saltato due avversarie, il tiro cross danza sulla linea ed esce. Il raddoppio arriva al 19': cross dalla destra di Bonansea, Sabatino di testa anticipa tutti in area mettendo in rete il pallone del 2-0. Un minuto dopo è Cernoia a vedersi respinto da Ferroli il pallone del 3-0. Al 26' Sabatino ancora di testa impegna Ferroli; a sfiorare la rete è poi Gama al 37', ma il sigillo finale lo mette Serturini al 46' brava a trovare la deviazione vincente sull'assist di Cernoia. Sono tre punti decisivi per il Brescia che lancia un segnale forte al campionato e all'ambiente di grande unità e determinazione.

CLASSIFICA	
FIorentina	21
Brescia	18
Verona	18
Res Roma	16
Tavagnacco	15
Mozzanica	12
Como	6
San Zaccaria	6
Cuneo	6
Chieti	4
Luserna	3
Jesina	0

RISULTATI ULTIMO TURNO		
Como - Cuneo		3-2
Fiorentina - Brescia		5-0
Jesina - Res Roma		1-4
Luserna - Mozzanica		2-3
Tavagnacco - Chieti		5-2
Verona - San Zaccaria		3-2

PROSSIMO TURNO		
Sabato 7 gennaio - ore 14:30		
Chieti	-	Jesina
Como	-	Tavagnacco
Fiorentina	-	Res Roma
Luserna	-	Brescia
Mozzanica	-	San Zaccaria
Verona	-	Cuneo

IL POST GARA

Bertolini: "Gruppo forte"

Ritrova il sorriso Milena Bertolini a fine gara: "Personalmente non ho mai dubitato delle capacità di questo gruppo, contro il Tavagnacco la squadra ha reagito al meglio alla sconfitta contro la Fiorentina, passando senza problemi anche al 4-4-2 vista l'emergenza infortuni. Credo ad un calcio relazionale, c'è sempre stata forte empatia tra squadra e staff, magari il tanto lavoro l'aveva un po' messa da parte, ma oggi ha fatto la differenza".



Martina Lenzini, 18 anni. In alto Milena Bertolini

Brescia - Tavagnacco 3-0

Brescia (4-4-2): Marchitelli; Lenzini, Salvai, Gama, Fuselli (24' st D'Adda); Bonansea, Eusebio, Cernoia, Manieri (38' st Serturini); Sabatino, Tarenzi (21' st Girelli).

A disp.: Ceasar, Ghisi, Boglioni, Pezzotta.

All.: Bertolini.

Tavagnacco (4-3-3): Ferroli, Martinelli, Frizza (27' st Cotrer), Pochero, Sardu, Tuttino, Clelland, Brumana, Del Stabile (44' st Dri), Cecotti, Filippozzi.

A disp.: Copetti.

All.: Cassia.

ARBITRO: Ubaldi di Roma 1.

MARCATRICI: 34' pt Sabatino; 19' st Sabatino, 46' st Serturini.

AMMONITE: Eusebio, Tuttino.

L'INTERVISTA - IL BOMBER RAGGIUNGE QUOTA 200 PRESENZE

Sabatino: "Bertolini è il valore aggiunto, sono duecento gare di grandi successi"

"Sette anni fa sposai il progetto, si capiva che era vincente; contro la Torres la rete più bella nell'anno dello scudetto"

L'ultima partita del 2016 coincide con un traguardo importante per Daniela Sabatino, che dopo i festeggiamenti per la doppietta contro il Tavagnacco tre giorni fa, oggi festeggia le duecento presenze con la maglia biancoblu.

Con il Brescia ha segnato in ogni competizione, trascinando la squadra sulla vetta d'Italia, bomber per antonomasia con il numero nove sulle spalle: "Se mi volto indietro il ricordo più bello è sicuramente la conquista del primo scudetto, fu una gioia incredibile a coronamento di un anno fantastico in cui battemmo record su record - dichiara l'attaccante molisana.

Da allora sono arrivati

molto altri trofei e molte altre reti importanti.

"Un ricordo speciale lo riservo sicuramente al gol contro il Fortuna Hjørring di un anno fa. Il primo in Champions League per me, che valse anche i tre punti. Il più bello è difficile da scegliere, mi viene in mente quello segnato contro la Torres in trasferta che coincise anche con la mia centesima rete con questa maglia".

Una storia intensa quella tra te ed il Brescia iniziata ormai sette stagioni or sono.

"Decisi di lasciare la Reggina convinta dal progetto che aveva questa società, si puntava subito a vittorie importanti e si stava for-

mando un grande gruppo. Qui quello che ha fatto la differenza è sempre stato questo: il gruppo".

Lo si è visto anche nella partita infrasettimanale contro il Tavagnacco con quella corsa di tutta la squadra ad abbracciare Milena Bertolini.

"Non penso ci sia bisogno di sottolineare quanto questa squadra sia unita con lo staff. Crediamo molto nel lavoro di Milena e di tutti i suoi collaboratori, abbracciarla è stato spontaneo da parte di tutte. Io personalmente la conosco da molti anni e so quanto può ancora dare a questa squadra e quanto faccia la differenza averla alla guida della propria squadra".



Daniela Sabatino, 31 anni

STATISTICHE - AD OGGI SABATINO È A QUOTA 180

Altro traguardo nel mirino della numero nove: le 200 reti



Se oggi Sabatino raggiunge quota duecento presenze con il Brescia, il traguardo dei duecento gol con la maglia biancoblu non è poi così lontano. Con la doppietta contro il Tavagnacco sono difatti 180 le marcature da Leonessa. In totale con il Brescia l'attaccante nata ad Isernia ha conquistato 3 Supercoppe Italiane, l'ultima vinta grazie ad una sua doppietta contro il Verona nel mese di settembre, 3 Coppe Italia e 2 scudetti.

CELEBRAZIONE - "UN'EMOZIONE FORTISSIMA"

Cernoia premiata come "Campione della Leonessa" dalla città



Davanti ad una grande platea di atleti, addetti ai lavori e giornalisti la capitana Valentina Cernoia ha ricevuto giovedì il premio Campioni della Leonessa 2016, insignita dalla sua città: "Un vero onore ricevere questo premio dalla mia città. Nella mia carriera ho indossato solo la maglia del Brescia, sono ormai quasi dieci anni che gioco per questi colori che sono una seconda pelle per me, ma la fame di crescere insieme e di raggiungere insieme nuovi successi non diminuisce mai".